

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
CODICI	12/00131573	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma. *Roma*

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 24607/12  
(Oleariae)

OGGETTO: *Patera*  
~~Frammento di ceramica a vernice nera.~~

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): NORBA, tempio di Diana - stipe votiva -

DATI DI SCAVO: L.SAVIGNONI - R.MENGARELLI INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (17 Luglio - 10 Settembre 1901).

DATAZIONE: *sec. IV s.c. (fine) - sec. II s.c.*  
~~fine del III inizi del II secolo a.C.~~

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ~~Ceramica a vernice nera~~, argilla giallo  
rosata di impasto fino e ben depurato; vernice nera, lu  
cida, consistente e compatta.

MISURE: alt.max.cm.2.3; diam.orlo cm.20;

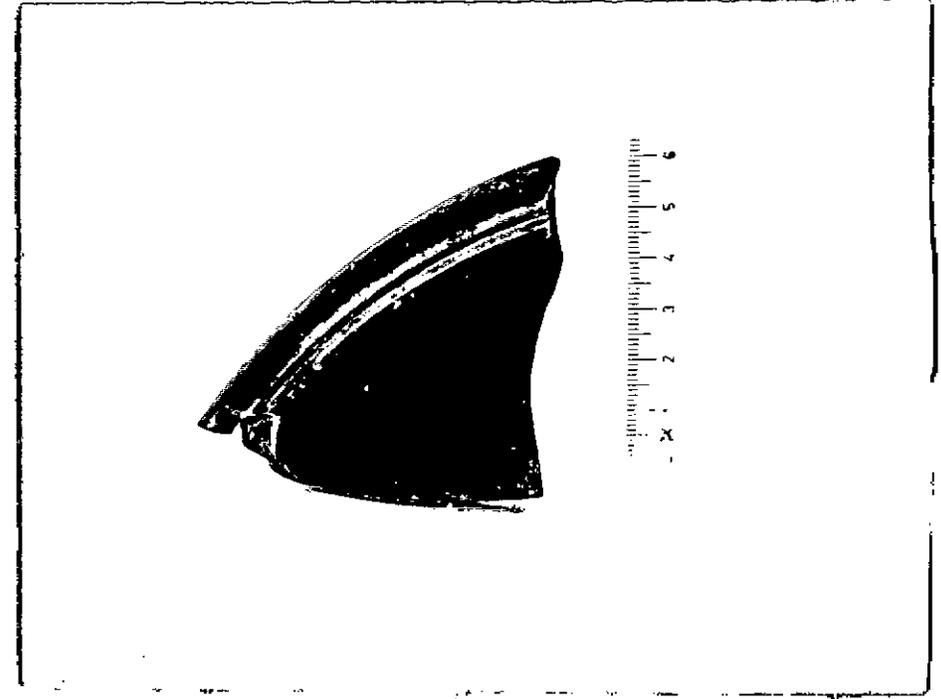
STATO DI CONSERVAZIONE: *Frammento di*  
~~Cattivo: è presente una piccola parte~~  
~~dell'orlo e della vasca; manca la vernice sotto l'orlo.~~

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 144483

DESCRIZIONE: Frammento di ceramica a vernice nera relati  
vo ad una patera caratterizzata da pareti svasate e  
convesse, con largo orlo estroflesso e sottolineato  
da una zona rilevata; basso piede ad anello. La va  
sca internamente doveva essere decorata da elementi  
floreali sovradipinti, dei quali restano le tracce.  
Forma Lamboglia 36 b.

La ceramica a vernice nera rinvenuta nella stipe vo  
tiva del tempio di Diana è di fattura locale e ripro  
duce il vasellame di uso domestico: non compaiono  
esemplari di diretta importazione greca, ed i tipi  
trovano riscontro in quelli maggiormente diffusi nel  
le altre stipi votive che presentano affinità con il  
materiale norbano.

./.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: N.S.C. 1901, p.530;

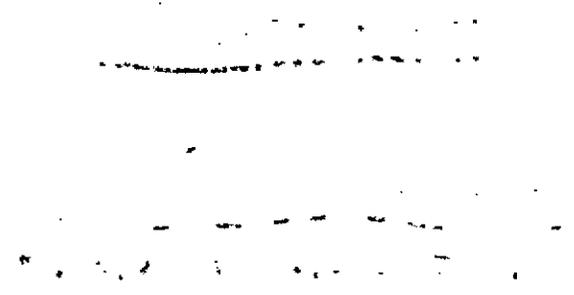
ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:



RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PAOLETTI LOREDANA

DATA: 14 FEBBRAIO 1982

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Alfano.*

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

materiale normale.

Le altre parti vanno che presentano prima con il



12/00 131573

ITA:

SOBINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA-ROMA

INV.24607/12

ALLEGATO N.1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Per confronti diretti:

H.LANBOGLIA, "Per una classificazione preliminare della ceramica campana", in Atti del I Congresso internazionale di Studi Liguri, 1952, p.483.

J.P.MOREL, "Ceramique a vernis noir du Forum Romain et du Platin", in Collection de l'Ecole Francaise de Rome, suppl.3, 1965, p.72, tav.10, n.n.127-128.

A.TORELLI-I.P.HL, "Veio: scoperta di un piccolo santuario etrusco in località Campetti", in N.SC. 1973, p.139, figg.67 e 73, n.63.

TAYLOR, " Cosa", in Fam.Am.Acc., XXV, 1957, pp.146 e 176, tipo I.

A.KIRSOPP LAKE, "Campana supellex: the pottery deposit at Minturnae", in Boll.dell'Ass.Intern.di Studi Mediterranei, V, 1934-1936, p.102, tav.VII, n.41

MUSEO NAZIONALE ROMANO, inv.24122/1 dalla stipe votiva del tempio di Giunone Lucina a Norba?

DES: Tipo non determinabile; vasi con coperchi; labbro orientale, ricurvo in basso, distinto all'alto con due  
un risalto.